

25/26/CR07/C11-C14

POSIZIONAMENTO SULLA NECESSITÀ DI PROROGA DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEL SISTEMA INFORMATICO DEGLI SPORTELLI UNICI (SSU)

In considerazione delle problematiche sollevate da diverse Regioni in merito al Catalogo del Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU) e all'adeguamento delle proprie piattaforme informatiche degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) alle nuove specifiche tecniche di cui all'Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 novembre 2021, oggetto anche degli avvisi di finanziamento a valere sulla misura M1C1, sub-investimento 2.2.3 del PNRR, si intende rappresentare la necessità di una proroga dei tempi di attuazione previsti dall'articolo 2 del suddetto Allegato Tecnico.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto interministeriale del 26 settembre 2023, da tale data iniziano a decorrere i 12 mesi a disposizione di tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per l'adeguamento delle rispettive piattaforme informatiche alle Specifiche Tecniche di interoperabilità, che dovrà essere perfezionato entro il 25 luglio 2025, ovvero entro un anno dalla pubblicazione del Catalogo SSU, avvenuta il 26 luglio 2024.

Tuttavia, il dispiegamento delle funzionalità è stato progressivo nel tempo e che si tratta di un sistema che richiede messa a punto di nuove architetture molto diverse dalle precedenti, comprese le funzionalità di accreditamento degli enti che dovrebbe alimentare le anagrafiche dei SUAP, Enti Terzi e Componenti informatiche, così come previsto dagli artt. 6 e 7 del suddetto Allegato Tecnico e il cui rilascio era previsto in data successiva al 26 luglio 2024 ovvero per dicembre 2024.

Questa situazione comporta cinque problematiche principali:

1. **Difficoltà di attuazione completa** – Il rilascio di funzionalità essenziali per il pieno utilizzo del Catalogo SSU rende non realistico il rispetto dei tempi previsti dalla normativa. Una fase di sperimentazione più prolungata del SSU permetterebbe di evitare problematiche simili a quanto accaduto per l'ecosistema di *e-procurement*. Il 26 luglio 2024 il catalogo è stato messo a disposizione in ambiente di test e non in ambiente di esercizio. Dalle numerose interlocuzioni intercorse col gestore del Catalogo risulta chiaro che qualunque procedimento caricato, compresi quelli a carico delle Regioni per adeguamenti alle normative regionali, non sarà poi utilizzato nella versione in esercizio del Catalogo e dovrà essere ricaricato. Le interfacce API ad oggi non restituiscono gli stessi contenuti della versione *human oriented*. Gli schemi XSD non sono ancora *entity oriented*. Il gruppo di lavoro tecnico guidato da AGID sta ancora lavorando all'aggiornamento delle specifiche tecniche.

2. **Impatti sul corretto e funzionale espletamento delle attività istruttorie delle pratiche amministrative** da parte delle PA coinvolte nel procedimento amministrativo a causa dell'attuale livello di maturità delle specifiche tecniche approvate ma ancora oggi in corso di aggiornamento;
3. **Ritardi e problematiche nell'accreditamento nel nuovo sistema** – Le funzionalità del Catalogo sono in progressivo rilascio, in particolare quelle di accreditamento, e il ritardo nell'uscita degli avvisi PNRR dedicati all'adeguamento dei sistemi SUAP ed Enti Terzi, comportano a cascata problematiche nel dispiegamento del servizio presso gli enti. In particolare, la mancanza di tempi adeguati per le attività di formazione rischia di compromettere l'efficacia dell'implementazione, rallentando il processo di adozione e causando ulteriori inefficienze operative per gli enti e gli operatori economici;
4. **Necessità di chiarire tempi e modifiche normative necessarie alla partenza del sistema anche per il SUE**, come da misura PNRR - La proroga permetterebbe di valutare anche le scelte normative nazionali in merito al SUE e il loro impatto sull'adeguamento delle piattaforme;
5. **Disallineamento con le tempistiche PNRR** – I tempi di adeguamento stabiliti dal DM 21 novembre 2021 risultano disallineati con quelli previsti dagli avvisi PNRR, che regolano il processo di aggiornamento delle piattaforme SUAP e delle piattaforme regionali. Questo disallineamento riguarda anche gli enti terzi, per i quali sono aperti in questo periodo gli avvisi dedicati.

Alla luce di queste criticità, si ritiene fondamentale un adeguamento dei tempi previsti dalla normativa, con una proroga di **9 mesi** che consentirebbe a tutti i soggetti coinvolti – amministrazioni regionali, enti locali ed enti terzi – di procedere con l'adeguamento in modo armonico, evitando un possibile **impasse amministrativo** che potrebbe avere ripercussioni negative sul tessuto imprenditoriale italiano.

Si sottolinea l'importanza del processo in atto in ambito SUAP/SUE, ma al tempo stesso chiede di garantire un percorso di transizione tecnologica efficace e coerente con gli strumenti di finanziamento disponibili, al fine di evitare rallentamenti burocratici e inefficienze operative. In tale ottica, si auspica un intervento normativo che formalizzi la proroga necessaria, nell'interesse di tutti gli attori coinvolti.

Roma, 6 marzo 2025